



PROVINCIA DI VERONA
Servizio tutela faunistico ambientale
U.o. Gestione del territorio

OGGETTO: Assegnazione all'Unità di gestione "Lessinia" dei capi di cinghiale oggetto di prelievo venatorio durante la stagione venatoria 2011/2012.

determinazione n 4463/11 del 21/10/2011

Il funzionario delegato

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- lo statuto provinciale ed in particolare l'articolo 75 in ordine alle funzioni dirigenziali;
- il decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'articolo 17 sulle funzioni proprie e la gestione di risorse specifiche assegnategli con il piano esecutivo di gestione, ai dipendenti titolari delle aree delle posizioni organizzative;
- l'articolo 28 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nella parte in cui prevede che il dirigente possa delegare, con provvedimento scritto, alcune delle funzioni proprie e la gestione di risorse specifiche assegnategli con il piano esecutivo di gestione ai dipendenti inquadrati nella categoria professionale D, titolari delle aree delle posizioni organizzative;
- l'articolo 2 della legge regionale del Veneto 9 dicembre 1993, n. 50, che assegna alla provincia le funzioni amministrative in materia di protezione della fauna e prelievo venatorio;

visto il piano esecutivo di gestione per l'anno 2011, ed in particolare il 1° obiettivo "Gestione compiti e funzioni del settore e sviluppo di interventi pianificatori di secondo livello"4^ attività "Interventi e iniziative in materia di caccia e di gestione del territorio a fini faunistici", 4^ subattività "Censimenti e abbattimenti della tipica fauna alpina", a cui ricondurre l'oggetto del presente provvedimento;

dato atto che con determinazione organizzativa n. 18/2011 in data 18 gennaio 2011 è stata assegnata al dott. Confortini la responsabilità, nell'ambito del piano esecutivo di gestione per l'anno 2011, affidando allo stesso l'adozione del provvedimento di autorizzazione allo svolgimento dei piani di abbattimento agli ungulati, tra cui anche il cinghiale;

visti, altresì:

- l'articolo 19 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che assegna alla provincia le funzioni amministrative in materia di tutela della fauna e regolamentazione della caccia;
- l'articolo 18, comma 1, lettera c), della legge 11 febbraio 1992, n. 157, che individua il cinghiale quale specie cacciabile dal 1° ottobre al 31 dicembre o dal 1° novembre al 31 gennaio;

- l'articolo 18, comma 2, della sopracitata legge n. 157/92 che prevede per il cinghiale tre mesi di prelievo a far data dal 1° settembre al 31 gennaio, con possibilità di anticipo sino al 1° agosto, sulla base di piani di abbattimento selettivi;
- l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, per il quale le Province che hanno territori compresi nella zona faunistica sopraddetta integrano il calendario venatorio regionale e riportano i piani di abbattimento degli ungulati, tra cui quindi anche il cinghiale, e delle altre specie della tipica fauna alpina, le eventuali anticipazioni di apertura dell'annata venatoria anche per la caccia di selezione, le modalità di esecuzione della stessa, l'impiego dei cani e l'esercizio della caccia sulla neve;

preso atto che con deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 2088 in data 3 agosto 2010 sono stati approvati i primi indirizzi per la gestione del cinghiale nel Veneto, stabilendo tra l'altro i criteri fondamentali per l'individuazione, da parte delle Province, delle "Unità di gestione" della specie;

precisato che con il sopracitato provvedimento regionale è stato assegnato alla Provincia il compito di predisporre un piano di gestione della specie, comprensivo oltre che delle aree con diverso obiettivo gestionale, anche dei relativi piani di abbattimento, distinti per sesso e classe d'età, e di una più specifica regolamentazione del prelievo, con particolare riferimento alle modalità organizzative e attuative delle tecniche consentite (all'aspetto da altana e con la girata);

vista la proposta tecnica predisposta dal Servizio tutela faunistico ambientale e trasmessa alla Regione del Veneto con nota prot. n. 103203 del 4 ottobre 2010, contenente del piano di gestione del cinghiale per le stagioni venatorie 2010/2011 e 2011/2012, predisposto sulla base degli indirizzi stabiliti dalla deliberazione regionale n. 2088/2010;

considerato che, proprio per le motivazioni sopracitate, la Provincia di Verona ha inteso proporre alla Regione Veneto un piano di abbattimento del cinghiale compatibile con la prioritaria esigenza di mantenimento di densità animali sostenibili dall'ambiente, che tenga comunque anche conto del notevole impatto che questa specie è in grado di arrecare alle attività agricole e alle locali componenti faunistiche e floro-vegetazionali naturali;

considerato che l'Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente (I.S.P.R.A.) ha formulato un parere positivo alla proposta gestionale della Provincia di Verona relativa alle stagioni venatorie 2010/2011 e 2011/2012, subordinandolo tuttavia all'adeguamento del piano agli indirizzi formulati, con riferimento alla rimodulazione della programmazione del prelievo nell'ambito dell'attività venatoria, sia per quanto riguarda i contingenti massimi di abbattimento anche alla suddivisione delle classi d'età;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2763 del 16 novembre 2010 con la quale è stato approvato il piano di gestione del cinghiale relativo alla sola stagione venatoria 2010/2011, comprensivo in particolare del relativo piano di abbattimento distinto per sesso e classe d'età;

visto il calendario venatorio regionale per la stagione 2011/2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1041 in data 12 luglio 2011, modificato con successiva deliberazione n. 1180 del 26 luglio 2011 con il quale, si stabilisce che "la gestione, anche a fini venatori, della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) è disciplinata dalla DGR n. 2088 del 03.08.2010";

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1690 del 18 ottobre 2011, è stato approvato il piano di gestione del cinghiale in provincia di Verona per la stagione venatoria 2011/2012, condividendo, come per la passata stagione, le motivazioni edotte e recependo la nostra proposta in ordi-

ne alle zone, entità e modalità del prelievo di questa specie, così come modificata in recepimento delle indicazioni formulate dall'I.S.P.R.A. nel proprio parere del 5 novembre 2010;

precisato che con la sopraccitata deliberazione regionale è stato stabilito che il prelievo venatorio nei Comprensori alpini, Ambiti territoriali di caccia e Aziende faunistico-venatorie, ricompresi nel territorio della Lessinia a valle dei 900 m s.l.m. (Area B2 dell'Unità di gestione "Lessinia") potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione da parte della Provincia di Verona delle direttive per la caccia del cinghiale;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 266 del 25 novembre 2010 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo venatorio del cinghiale, che sono state poi modificate con deliberazione della Giunta provinciale n. 183 in data 13 ottobre 2011;

considerato altresì che la sopraccitata deliberazione regionale n. 1690/2011 ha anche assegnato alla Provincia il compito della suddivisione dei piani di prelievo tra le diverse Unità amministrative e la relativa assegnazione dei capi, tra i Comprensori alpini, Ambiti territoriali di caccia e Aziende faunistico-venatorie interessati in modo da mantenere le proporzioni tra classi di età e di sesso per ciascuna sub-unità gestionale;

determina

1. di assegnare ai Comprensori alpini dell'Unità di gestione "Lessinia", agli Ambiti territoriali di caccia n. 1 e n. 2 e alle Aziende faunistico-venatorie ricompresi nella sopraccitata Unità di gestione, i capi di cinghiale (n. 800 capi) da abbattere durante la stagione venatoria 2011/2012, come segue:

SOGGETTO GESTORE		CAPI COMPLESSIVI ASSEGNATI	GIOVANI	MASCHI ADULTI	FEMMINE ADULTE
Comprensorio alpino	Dolcè	38	19	8	11
	S. Anna d'Alfaedo	44	22	9	13
	S. Ambrogio V.lla	42	21	9	12
	Erbezzo	20	10	4	6
	Bosco Chiesanuova	20	10	4	6
	Selva di Progno	18	9	4	5
	Velo Veronese	10	5	2	3
	Cerro Veronese	12	6	2	4
	Rovere Veronese	26	13	5	8
	Fumane	60	30	12	18
	S. Mauro di Saline	10	5	2	3
	Marano di V.lla	16	8	3	5
	Badia Calavena	26	13	5	8
	Negrar	30	15	6	9
A.T.C. n. 1	Vedi punto 4.	44	22	9	13
A.T.C. n. 2	Vedi punto 5.	316	158	63	95
Az. Faunistico venatorie	Rocchetta	50	25	10	15
	Quaiara	8	4	1	3
	Monte Garzon	10	5	2	3
TOTALE		800	400	160	240

2. di precisare che i capi complessivi assegnati di cui alla sopra riportata tabella sono stati divisi nelle due classi di età, giovani e adulti, e di sesso (maschi e femmine adulti), come riportato nella stessa e secondo tali criteri:

- GIOVANI = striati e rossi (0-12 mesi d'età): 50% del prelievo complessivo;
- ADULTI = maschi e femmine di età superiore a 12 mesi; maschi: 20% del prelievo

complessivo e femmine: 30% prelievo complessivo. Appartengono a questa classe anche i soggetti subadulti “neri”;

3. di precisare che il prelievo venatorio del cinghiale nei Comprensori alpini di cui al punto 1. dovrà interessare esclusivamente i territori situati al di sotto dei 900 m s.l.m.;
4. di precisare che il prelievo venatorio del cinghiale nell’A.T.C. n. 1 dovrà interessare esclusivamente i territori appartenenti ai comuni di Marano di Valpolicella, Negrar e Verona così come individuati dalla cartografia approvata con la deliberazione regionale n. 2763 del 16 novembre 2010;
5. di precisare che il prelievo venatorio del cinghiale nell’A.T.C. n. 2 dovrà interessare esclusivamente i territori appartenenti ai comuni di Verona, Grezzana, Mezzane di Sotto, Tregnago, San Mauro di Saline, Badia Calavena, Vestenanova, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara e Roncà, così come individuati nella cartografia approvata con la deliberazione regionale n. 2763 del 16 novembre 2010, possibilmente secondo i contingenti indicativi riportati nella tabella sotto riportata, nel rispetto del limite massimo prelevabile complessivo previsto pari a n. 316 capi di cinghiale, così come suddivisi al precedente punto 1.:

COMUNI DELL’ATC 2	CAPI COMPLESSIVI ASSEGNATI	GIOVANI	MASCHI ADULTI	FEMMINE ADULTE
Grezzana	38	19	8	11
Verona	80	40	16	24
Mezzane di Sotto	32	16	7	9
Tregnago	46	23	9	14
San Mauro di Saline	16	8	3	5
Vestenanova	22	11	4	7
San Giovanni Ilarione	28	14	5	9
Cazzano di Tramigna	24	12	5	7
Montecchia di Crosara	16	8	3	5
Roncà	14	7	3	4
TOTALI	316	158	63	95

6. di precisare che il Servizio tutela faunistico ambientale, con successivo provvedimento, a partire dal 15 dicembre 2011 potrà rimodulare i contingenti assegnati a ciascun Comprensorio alpino o A.T.C., al fine del completamento del piano di abbattimento previsto per l’Unità di gestione “Lessinia”;

Ivano Confortini